

COLTURE FRUTTICOLE A GUSCIO

Castagno

Mandorlo

Nocciolo

Noce

Pistacchio

DIFESA INTEGRATA CASTAGNO														
Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) n. max. interv. per singola s.a. indip. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indip. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	Note coltura
CANCRO DELLA CORTECCIA DEL CASTAGNO	<i>Cryphonectria parasitica</i>		Interventi agronomici: - eliminazione delle branche disseccate. Interventi chimici: - interventi localizzati sulle parti colpite.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6					
MAL DELL'INCHIOSTRO DEL CASTAGNO	<i>Phytophthora spp.</i>		Interventi agronomici: - evitare i ristagni idrici - eliminare i primi centri di infezione - isolare l'area infetta dalle zone limitrofe. Interventi chimici: - interventi localizzati sulle piante colpite nelle prime fasi di sviluppo dell'avversità.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6					
				Fosfonato di potassio				Fosfonati	P07					
FERSA DEL CASTAGNO	<i>Mycosphaerella maculiformis</i>		Interventi agronomici: - eliminare e distruggere le parti disseccate.	<i>Prodotti rameici</i>	Si			Inorganici	M			28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura.		
				Captano				Ftalimmidi	M4	1				
MARCIUME DEI FRUTTI	<i>Fusarium spp.; Gnomoniopsis spp.; Penicillium spp.; Aspergillus spp.</i>			Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3	1				
				Boscalid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2	1				
TORTRICE PRECOCE	<i>Pammene fasciana</i>			Emamectina benzoato				Avermectine	6	1				
TORTRICE INTERMEDIA	<i>Cydia fagiglandana</i>		Interventi agronomici: - distruzione dei frutti prematuramente caduti - raccolta e immediata distruzione del baco.	Clorantraniliprole				Diamidi	28	1		Ammesso in coltura allevata fra allegagione e maturazione.		
				Emamectina benzoato				Avermectine	6	1				

[illegible]

Controllo integrato Castagno								
Impianto Attività	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note attività - vincoli	Note attività - consigli	Informazioni aggiuntive
Non ammesso il diserbo chimico								

DIFESA INTEGRATA MANDORLO														
Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Cultura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	Note coltura
MARCIUME RADICALE	<i>Rosellinia necatrix</i> ; <i>Armillaria mellea</i>		Interventi agronomici: - accertamento preventivo della sanità del terreno e rimozione dei residui della coltura precedente; - eventuale coltivazione di cereali per alcuni anni. Con coltura in atto: sveltare e bruciare le piante infette e disinfettare la buca con calce viva o solfato di rame o di ferro.											
RUGGINE DELLE DRUPACEE	<i>Tranzschelia pruni-spinosae</i>													
CORINEO DELLE DRUPACEE O GOMMOSI	<i>Coryneum beijerinckii</i> ; <i>Stigmina carpophila</i>		Le infezioni sulle foglie, le più dannose, si manifestano in presenza di umidità e di temperatura pari a 15-20 °C. Interventi agronomici: - concimazioni equilibrate; - asportazione e bruciatura dei rametti colpiti. Interventi chimici: - intervenire a caduta foglie.	<i>Prodotti rameici</i>	Si			Inorganici	M			28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura. Non ammessi interventi in post fioritura Ammessi interventi solo autunnali e invernali "al bruno"		
				<i>Trichoderma atroviride</i>	Si			Microrganismi	BM02					
				Ziram				Ditiocarbammati e simili	M3			Solo nel periodo autunno-invernale		
				Captano				Ftalimmidi	M4	2				
MONILIA	<i>Monilinia spp.</i>		Interventi agronomici: - all'impianto scegliere appropriati sestri tenendo conto della vigoria di ogni portinnesto e di ogni varietà. - proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione - eliminare e bruciare i rametti colpiti dalla monilia. Interventi chimici: - trattare in pre-fioritura; - se durante la fase della fioritura si verificano condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla malattia (elevata umidità e prolungata bagnatura della pianta) ripetere il trattamento in post-fioritura.	<i>Prodotti rameici</i>	Si			Inorganici	M			28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura. Non ammessi interventi in post fioritura Ammessi interventi solo autunnali e invernali "al bruno"		
				<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6					
				<i>Bacillus subtilis</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6					
				<i>Estratto acquoso dei semi germinati di Lupinus albus dolce</i>	Si			Estratto vegetale	BM 01					
				<i>Trichoderma atroviride</i>	Si			Microrganismi	BM02					
				Tebuconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	1	2			
				Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3					
				Boscalid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2					
				Isofetamid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2					
ANTRACNOSI				Tebuconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	1				
PHYTOPHTHORA SPP.	<i>Phytophthora spp.</i>			Fosfonato di potassio				Fosfonati	P07					

DIFESA INTEGRATA MANDORLO														
Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Cultura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dal avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dal avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	Note coltura
MACCHIA ROSSA	<i>Polystigma fulvum</i>			Captano				Ftalimmidi	M4	2				
CANCRO DELLE DRUPACEE			Interventi agronomici: - importante è anche l'eliminazione mediante bruciatura del materiale infetto. Interventi chimici: - su varietà recettive intervenire tempestivamente alla caduta delle foglie e durante il riposo vegetativo.	<i>Prodotti rameici</i>	Si			Inorganici	M			28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura. Non ammessi interventi in post fioritura Ammessi interventi solo autunnali e invernali "al bruno"		
				<i>Trichoderma atroviride</i>	Si			Microrganismi	BM02					
				Captano				Ftalimmidi	M4	2				
				Dithianon				Chinoni (antrachinoni)	M9	2				
OIDIO DEL PESCO	<i>Sphaerotheca pannosa</i>			<i>Estratto acquoso dei semi germinati di Lupinus albus dolce</i>	Si			Estratto vegetale	BM 01					
				Zolfo	Si			Inorganici	M					
VIROSI			La virosi si propaga principalmente per innesto. E' necessario, quindi, disporre di materiale sicuramente sano o risanato.											
CANCRO BATTERICO DELLE DRUPACEE	<i>Pseudomonas syringae;</i> <i>Agrobacterium tumefaciens</i>		Interventi agronomici: - usare materiale di propagazione certificato.	<i>Prodotti rameici</i>	Si			Inorganici	M			28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura. Non ammessi interventi in post fioritura Ammessi interventi solo autunnali e invernali "al bruno"		
				<i>Bacillus subtilis</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6			Utilizzabile solo contro Xanthomonas spp.		
CIMICETTA DEL MANDORLO	<i>Monosteira unicastata</i>	Soglia: - in presenza diffusa del fitofago nel periodo primaverile.		Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A	2	3		Al massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità	
ANARSIA	<i>Anarsia lineatella</i>			Clorantranilprole				Diamidi	28	2		Impiego ammesso esclusivamente durante i primi 2 anni di allevamento		
CICALINE	<i>Empoasca decedens</i>													
CARPOCAPSA DELLE POMACEE				Spinosad				Spinosine	5					
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A	2	3			

[illegible]

Controllo integrato Mandorlo												
Impianto Attività	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note attività - vincoli	Note attività - consigli	Vincoli coltura	Consigli coltura	Informazioni aggiuntive		
ALLEVAMENTO (FINO A 3 ANNI) E PRODUZIONE Residuale (pre emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Isoxaben	1 Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi					Non ammessi interventi chimici nelle interfile. Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila. La superficie massima diserbabile non deve superare il 30% della superficie totale della coltura. Tale riduzione e la conseguente diminuzione di dosaggio non vale per i prodotti come spollonanti.	Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando: - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%); - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.			
		Pyraflufen ethyl		Spollonante e dicotiledoni								
		Diflufenican		Un trattamento all'anno nel limite del 30% della superficie e in alternativa a oxyfluorfen e pendimetalin.								
		Oxifluorfen		Un trattamento all'anno nel limite del 30% della superficie e in alternativa a diflufenican e pendimetalin								
		Pendimethalin		Un trattamento all'anno nel limite del 30% della superficie e in alternativa a diflufenican e oxyfluorfen								
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE Residuale	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone						dosaggio non vale per i prodotti come spollonanti.				
		Flazasulfuron										
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE Fogliare (post emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Acido pelargonico										
		Glifosate	Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari; Max 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione.									
	Graminacee	Clethodim										
		Quizalofop-p-etile										
		Fluazifop-p-butile										
		Propaquizafop										
	PRODUZIONE Fogliare (post emergenza infestanti)	Dicotiledoni	2,4 D									
Fluroxipyr			Spollonante e dicotiledoni									

DIFESA INTEGRATA NOCCIOLO														
Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) n. max. interv. per singola s.a. indip. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indip. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	Note coltura
MAL DELLO STACCO DEL NOCCIOLO	Cytospora coryli		Interventi agronomici: - sostituire i vecchi impianti debilitati - preferire l'allevamento monocaule - effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate - effettuare un'ideonea sistemazione del terreno - durante la potatura eliminare col fuoco le parti infette. Interventi chimici: - in caso di infezioni gravi intervenire a fine estate ed alla ripresa vegetativa - proteggere con mastici o paste cicatrizzanti i tagli o le ferite più ampie e profonde.	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M			28 kg/ha in 7 anni.Non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno		
				Mastici addizionati con prodotti fungicidi autorizzati										
MONILIOSI DEI FRUTTIFERI-MARCIUME BRUNO DELLE DRUPACEE	Monilinia fructigena		Interventi agronomici Eliminazione delle nocciole colpite. Protezione delle piante da agenti che provocano ferite che favoriscono la penetrazione del patogeno.	Bacillus amyloliquefaciens	Si			Microbici Bacillus sp.	F6					
				Bacillus subtilis	Si			Microbici Bacillus sp.	F6					
				Estratto acquoso dei semi germinati di Lupinus albus dolce	Si			Estratto vegetale	BM 01					
OIDIO DEL NOCCIOLO	Phyllactinia spp.			Zolfo	Si			Inorganici	M					
				Estratto acquoso dei semi germinati di Lupinus albus dolce	Si			Estratto vegetale	BM 01					

DIFESA INTEGRATA NOCCIOLO														
Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) n. max. interv. per singola s.a. indip. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indip. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	Note coltura
NECROSI GRIGIA DEL NOCCIOLO	Colletotrichum spp.; Phomopsis spp.; Fusarium lateritium; Alternaria spp.			Boscalid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2		2			
				Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3					
				Trichoderma asperellum	Si			Microrganismi	BM02					
				Trichoderma gamsii	Si			Microrganismi	BM02					
NECROSI BATTERICA DEL NOCCIOLO			Interventi agronomici: - eliminare gli organi infetti con le operazioni di potatura - disinfezione degli attrezzi di potatura e dei tagli con solfato di rame o con ipoclorito di sodio al 3% - effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate. Interventi chimici: - un trattamento alla caduta delle foglie e subito dopo la potatura e, se necessario, un altro alla ripresa vegetativa o in seguito alle gelate tardive primaverili.	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M		28 kg/ha in 7 anni.Non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno			
				Bacillus subtilis	Si			Microbici Bacillus sp.	F6					
CANCRO BATTERICO DEL NOCCIOLO	Pseudomonas avellanae		Interventi agronomici: - eliminare gli organi infetti con le operazioni di potatura - disinfezione degli attrezzi di potatura e dei tagli con solfato di rame o con ipoclorito di sodio al 3% - effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate - assicurare un buon drenaggio al terreno. Interventi chimici: In caso di attacco grave: - 2 trattamenti autunnali (uno all'inizio caduta foglie e l'altro a metà caduta foglie) - 1 o 2 trattamenti alla ripresa vegetativa. In caso di attacco lieve: - 1 trattamento alla caduta delle foglie - 1 trattamento alla ripresa vegetativa - in ogni caso il trattamento deve essere fatto quando sopraggiungono fattori predisponenti l'infezione (es. gelate tardive primaverili).	Prodotti rameici	Si			Inorganici	M			28 kg/ha in 7 anni.Non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno		

DIFESA INTEGRATA NOCCIOLO														
Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) n. max. interv. per singola s.a. indip. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indip. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	Note coltura
ERIOFIDE DEL NOCCIOLO	<i>Phytocoptella avellanae</i>	Campionamento: - alla ripresa vegetativa vanno esaminati 4 rami/pianta sul 10% delle piante presenti in un ettaro, conteggiando il numero di gemme infestate sul totale delle gemme presenti. Soglia: - 15-20% delle gemme infestate. Interventi chimici: - intervenire nel momento in cui si ha la migrazione dell'acaro dalle gemme infestate verso quelle sane, quando i nuovi germogli hanno 3-4 foglie completamente svolte. Questo accade, generalmente, per le varietà precoci, a fine febbraio primi di marzo e per le altre cultivar tra aprile e giugno.	Interventi agronomici: - impiego di varietà con gemme robuste e serrate - scegliere cultivar meno suscettibili (es. Mortarella).	<i>Zolfo</i>	Si			Inorganici	M				Si consiglia di non intervenire dopo la fase di gemma gonfia	
				<i>Olio minerale</i>	Si			Oli minerali	NC					
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi						
BALANINO DELLE NOCCIOLE	<i>Curculio nucum</i>	Valutare la presenza degli adulti adottando la tecnica dello scuotimento. Soglia: - 2 individui per pianta su 6 piante/ha scelte nei punti di maggiore rischio.		<i>Deltametrina</i>				Piretroidi e piretrine	3A	2	4		Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità	
				<i>Etofenprox</i>				Piretroidi e piretrine	3A	1				
CIMICE MARMORATA ASIATICA	<i>Halyomorpha halys</i>			<i>Deltametrina</i>				Piretroidi e piretrine	3A	2	4			
				<i>Etofenprox</i>				Piretroidi e piretrine	3A	1				
				<i>Piretrine</i>				Piretroidi e piretrine	3A					
ACARI	<i>Panonychus ulmi</i> ; <i>Tetranychus urticae</i> ; <i>Eotetranychus carpini</i>			<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi						
				<i>Acequinocil</i>				Naftochinoni	20B	1				

Controllo integrato Nocciolo										
Impianto Attività	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note attività - vincoli	Note attività - consigli	Vincoli coltura	Consigli coltura	Informazioni aggiuntive
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE Residuale (pre emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Pendimethalin	1 Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi					Non ammessi interventi chimici nelle interfile. Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila. La superficie massima diserbabile non deve superare il 30% della superficie totale della coltura. Tale riduzione e la conseguente diminuzione di dosaggio non vale per i prodotti come spollonanti. È permesso un intervento chimico sull'intera superficie in pre-raccolta .	L'uso di diserbanti può essere opportuno quando: - Vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a metri 3,5 – 4; - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici. -vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%). Agronomico: operare con gli inerbimenti, sfalci e/o lavorazioni del terreno.	
		Oxifluorfen								
		Glifosate		Da utilizzarsi entro la fioritura o dopo la raccolta. Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L , max 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione						
		Clomazone								
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE Fogliare (post emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Acido pelargonico								
		Glifosate		Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L max 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione						
	Graminacee	Quizalofop-p-etile								
		Propaquizafop								
		Fluazifop-p-butile								
		Clethodim								
	Dicotiledoni e polloni	Pyraflufen ethyl								
		Acido pelargonico		Come spollonante						
		Carfentrazone		Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida e max 1 l/ha come spollonante						
PRODUZIONE Fogliare (post emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	2,4 D								
	Spollonante e Dicotiledoni	NAA		Ad anni alterni come spollonante.						

DIFESA INTEGRATA NOCE														
Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pleno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	Note coltura
MARCIUME DEL COLLETO			Interventi agronomici: - evitare i ristagni idrici; - il parassita si sviluppa maggiormente in suoli acidi e ricchi di sostanza organica; - i portainnesti J. Nigra e l'ibrido J. Nigra x J. Regia sono maggiormente resistenti al patogeno ma non sono consigliabili per la loro sensibilità al CLRV.	Fosfonato di potassio				Fosfonati	P07					
CARIE DEL LEGNO	<i>Stereum hirsutum</i> ; <i>Phylostulina epatica</i>		Operazioni di slupatura e eliminazione dei tronchi e delle grosse branche infette. Disinfezione delle superfici di taglio. Uso di mastici protettivi per le ferite.											
ARMILLARIA	<i>Armillariella mellea</i>		Interventi agronomici: - evitare i ristagni idrici; - J. regia presenta una discreta tolleranza verso il fungo.	<i>Trichoderma asperellum</i>	Si			Microrganismi	BM02					
				<i>Trichoderma gamsii</i>	Si			Microrganismi	BM02					
ANTRACNOSI DEL NOCE	<i>Gnomonia leptostyla</i>		Interventi agronomici: - fare attenzione alle varietà più sensibili (Lara, Chandler); - ridurre le fonti di inoculo; - favorire l'arieggiamento.	<i>Prodotti rameici</i>	Si			Inorganici	M			28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura.		
				Tebuconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	2				
				Captano				Ftalimmidi	M4	3				
				Dithianon				Chinoni (antrachinoni)	M9	2				
				Fosfonato di potassio				Fosfonati	P07					

DIFESA INTEGRATA NOCE														
Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pleno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	Note coltura
NECROSI APICALE BRUNA	<i>Fusarium spp.</i>			<i>Prodotti rameici</i>	Si			Inorganici	M			28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura.		
				Tebuconazolo				DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	G1	2				
				Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3	2				
				Boscalid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2	2				
BATTERIOSI - MACCHIE NERE E NECROSI DELLA CORTECCIA	<i>Brenneria nigrifluens</i>		Interventi agronomici: - fare attenzione alle varietà più sensibili; - evitare la bagnatura diretta delle foglie con l'irrigazione; - favorire l'areazione; - evitare gli eccessi di concimazione azotata. Lotta chimica: - iniziando dal periodo di inizio fioritura, mantenendo una costante protezione in particolare, per tutto il periodo della fioritura fino all'allegagione.	<i>Prodotti rameici</i>	Si			Inorganici	M			28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura.		
				<i>Bacillus subtilis</i>	Si			Microbici Bacillus sp.	F6					
				Fosfonato di potassio				Fosfonati	P07					
CANCRO BATTERICO	<i>Pseudomonas syringae</i>		Interventi chimici: - allo sviluppo dell'avversità, nel periodo autunnale.	<i>Prodotti rameici</i>	Si			Inorganici	M			28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura.		

DIFESA INTEGRATA NOCE														
Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pleno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	Note coltura
ACARIOSI	<i>Panonychus ulmi</i>		Interventi chimici: - trattamenti al rigonfiamento delle gemme, in caso di forti infestazioni nell'anno precedente. Interventi agronomici: - evitare squilibri nutrizionali.	<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi						
				<i>Olio minerale</i>	Si			Oli minerali	NC					
COCCINIGLIA BIANCA DEL GELSO E DEL PESCO	<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>		Interventi chimici: - in caso di forti infestazioni.	<i>Olio minerale</i>	Si			Oli minerali	NC					
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi						
				<i>Maltodestrina</i>	Si			Prodotti naturali	UN					
AFIDI	<i>Callaphis juglandis</i> ; <i>Cromaphis juglandicola</i>			<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi						
				Piretrine				Piretroidi e piretrine	3A		3			

DIFESA INTEGRATA NOCE														
Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) n. max. interv. per singola s.a. indip. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indip. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	Note coltura
RODILEGNO ROSSO	<i>Cossus cossus</i>		In presenza di infestazione effettuare la cattura di massa dei maschi con non meno di 5/10 trappole/ha.	Trappole a feromoni	Si									
ZEUZERA	<i>Zeuzera pyrina</i>		Interventi biotecnologici: - si consiglia l'installazione di 5/10 trappole sessuali ad ettaro per catture di massa; - in caso di forte pressione del fitofago si può valutare l'impiego della confusione sessuale, con 300 erogatori/ha da installare dalla fine di maggio ai primi di giugno.	Trappole a feromoni	Si									
				Confusione sessuale	Si									
CIMICE MARMORATA ASIATICA	<i>Halyomorpha halys</i>			Piretrine				Piretroidi e piretrine	3A		3			
				Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A	2				
ERIOFIDE	<i>Eriophyes tristriatus</i>			Olio minerale	Si			Oli minerali	NC					

Controllo integrato Noce										
Impianto Attività	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note attività - vincoli	Note attività - consigli	Vincoli coltura	Consigli coltura	Informazioni aggiuntive
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE Fogliare (post emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate	1 Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi	Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari; max 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione			Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno	Non ammessi interventi chimici nelle interfile. Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila. La superficie massima diserbabile non deve superare il 30% della superficie totale della coltura.	L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.	
		Acido pelargonico								
	Graminacee	Clethodim								
		Propaquizafop								
		Quizalofop-p-etile								
		Fluazifop-p-butile								
	Dicotiledoni	2,4 D		Al massimo 1 intervento all'anno						
	Dicotiledoni e spollonante	Pyraflufen ethyl								
	Dicotiledoni e Graminacee	Pendimethalin		In produzione al massimo 1 intervento tra pendimethalin e diflufenican						
		Clomazone		Al massimo 1 intervento all'anno						
PRODUZIONE Residuale (pre emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Flazasulfuron		Al massimo 1 intervento all'anno						
	Dicotiledoni e polloni	Fluroxipyr		Al massimo 1 intervento all'anno						

DIFESA INTEGRATA PISTACCHIO														
Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) n. max. interv. per singola s.a. indip. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indip. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	Note coltura
ANTRACNOSI			Interventi chimici Intervenire alla comparsa dei sintomi	<i>Prodotti rameici</i>	Si			Inorganici	M			Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni e raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno		
SEPTORIOSI	<i>Septoria pistaciae</i>		Interventi agronomici Raccogliere dal terreno le foglie infette e bruciarle per ridurre la carica d'inoculo del fungo.											
FORAGEMME	<i>Chaetoptelius vestitus</i>		Interventi agronomici: - asportare con la potatura i rami e/o le branche infestate, raccoglierli in fasci lasciarli in campo - bruciare gli stessi entro il mese di marzo e comunque prima che da essi sfarfallino i nuovi adulti.											
CIMICI	<i>Nezara viridula;</i> <i>Carpocoris spp.</i>	Interventi chimici: - alla comparsa delle prime infestazioni.		Etofenprox				Piretroidi e piretrine	3A		2			
				Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine	3A					
TIGNOLA DELLE FOGLIE DEL PISTACCHIO	<i>Teleiodes decorella</i>		Interventi chimici: - in presenza di infestazioni, trattare tempestivamente i focolai.	Spinosad				Spinosine	5	2				
				Etofenprox				Piretroidi e piretrine	3A		2			
COCCINIGLIA	<i>Melanaspis spp.</i>		Interventi agronomici: asportare con la potatura i rami infestati. Interventi chimici: intervenire all'inizio dell'estate in presenza delle forme giovani.	Olio minerale	Si			Oli minerali	NC					
				Sali potassici di acidi grassi	Si			Sali di potassio degli acidi grassi						
				Maltodestrina	Si									
CANCRI	<i>Cytospora spp.;</i> <i>Botryosphaeria spp.</i>		Interventi agronomici: - durante la potatura asportare e bruciare le parti infette (rami secchi e/o con presenza di cancri). Interventi chimici: - intervenire alla caduta delle foglie o prima del risveglio vegetativo.	<i>Prodotti rameici</i>	Si			Inorganici	M			28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura.		
				Fosfonato di potassio				Fosfonati	P07					
				Boscalid				Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	C2	2				
				Pyraclostrobin				Inibitori del chinone membrana esterna QOI	C3	2				
VESPA DEI SEMI DEL PISTACCHIO	<i>Eurytoma plotnikovi</i>		Interventi agronomici Verificare che nelle aree limitrofe non ci siano piante di pistacchio non soggette alle normali pratiche colturali: i frutti non raccolti costituiscono focolai per la diffusione del fitofago. Interventi chimici Intervenire all'inizio del volo degli adulti durante l'allegagione.	Deltametrina				Piretroidi e piretrine	3A	1	2			

Controllo integrato Pistacchio										
Impianto Attività	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note attività - vincoli	Note attività - consigli	Vincoli coltura	Consigli coltura	Informazioni aggiuntive
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE Fogliare (post emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Acido pelargonico	0 Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi					Non ammessi interventi chimici nelle interfile. Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila. La superficie massima diserbabile non deve superare il 30% della superficie totale della coltura.	Interventi agronomici: Effettuare inerbimenti, sfalci e/o lavorazioni del terreno. Interventi chimici: L'uso di diserbanti può essere opportuno quando: - vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - vi siano impianti con impalcature basse e dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.	
		Glifosate		Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/l se si usano erbicidi fogliari; 6 l/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali.						
	Graminacee	Quizalofop-p-etile								
		Propaquizafop								
		Fluazifop-p-butile								
	Dicotiledoni	Clethodim								
		2,4 D								
PRODUZIONE Residuale (pre emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Flazasulfuron								